

CRITERI DI VALUTAZIONE FABBRICATI COMMERCIALI E DIREZIONALI Uffici ed attività direzionali

Scale fisse

Le scale fisse a gradini, devono essere calcolate per resistere ai massimi carichi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza (art. 16 del D.P.R. 547/55 c.1);

I gradini devono avere pedata ed alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito (art.16 del D.P.R. 547/55 c.1) secondo le seguenti indicazioni:

1. Gradini di norma a pianta rettangolare con pedata non inferiore a 30 centimetri e comunque non inferiori a 25 centimetri nei casi ammessi e ricadenti nell'intervallo di 62 - 64 centimetri calcolato con la formula $2 * \text{alzata} + \text{pedata}$ (punto 1.7 primo punto elenco della Dgr 27/05/97 n° 1887);

2. Le scale interne che non abbiano la funzione di via di fuga devono avere gradini con una pedata media minima di 25 centimetri ed una larghezza minima di 60 centimetri; nel caso di scale a chiocciola la parte con pedata inferiore a 10 centimetri deve essere resa inaccessibile e provvista di corrimano ad altezza compresa tra 0.9 ed 1 metri (punto 1.7 quarto comma della Dgr 27/05/1997 n° 1887);

3. Le pedate dei gradini devono essere di tipo antisdrucchiole, in relazione al tipo di lavorazione ed all'utilizzo. (punto 1.7 terzo punto elenco della Dgr 27/05/1997 n° 1887);

4. Se la scala è asservita ad un'uscita di emergenza deve avere pianerottoli con lato minimo di almeno 1.2 metri (punto 1.7 c. 2 della Dgr 27/05/1997 n° 1887);

5. Le scale di accesso ai locali tecnici od impianti possono avere caratteristiche diverse nel rispetto del D.P.R. 547/55 (punto 1.7 c. 3 della Dgr 27/05/1997 n° 1887);

Le scale ed i pianerottoli devono essere provvisti, sui lati aperti, di parapetto con le caratteristiche sotto riportate (punto 1.7 secondo punto elenco della Dgr 27/05/1997 n° 1887);

Ripiani, balconi e luoghi sopraelevati (es. soppalchi)

I ripiani, i balconi ed i luoghi sopraelevati devono essere provvisti, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalente (art. 27 c. 1 del D.P.R. 547/55);

I parapetti definibili di tipo normale debbono possedere le seguenti caratteristiche (art. 26 del D.P.R. 547/55 c.1):

1. Siano costruiti con materiali rigidi;

2. Abbiano un' altezza utile di almeno un metro;

3. Siano costruiti con almeno due correnti, di cui quello mediano sia posto a metà altezza fra pavimento o piano di calpestio e quello superiore; ; in presenza di pubblico si applicano i criteri delle norme UNI 10908 sotto riportati;

CENTRO SPECIALIZZATO SCALE PER INTERNI

4. Resistano, nell'insieme ed in ogni loro parte, al massimo sforzo cui possano essere assoggettati;

I lati aperti delle scale devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede od altra difesa equivalente; qualora le rampe siano delimitate da due pareti, devono essere munite di almeno un corrimano posizionato a quota di 100 centimetri dal piano di riferimento della rampa (Dgr 27/05/97 n° 1887 punto 1.7, 2° punto elenco);

Sono definiti "parapetti normali con arresto al piede" quelli completati con fascia continua poggiante sul piano di calpestio ed alta almeno 15 cm (art. 26 del D.P.R. 547/55 c.2); Sono considerati equivalenti ai parapetti i muri, le balaustre, le ringhiere e simili che assicurino una protezione analoga a quelle dei parapetti normali (art. 26 del D.P.R. 547/55 c.3);

Norma UNI 10809

Per altezza minima delle ringhiere, parapetti e balaustre si intende l'altezza minima dell'elemento, di protezione dalla caduta, misurata:

- a) per le ringhiere (andamento obliquo), dalla punta gradino alla sommità dell'elemento di protezione alla caduta;
- b) per le balaustre e parapetti (andamento orizzontale), dal piano di calpestio alla sommità dell'elemento di protezione alla caduta;
- c) per il corrimano, dalla punta gradino alla sommità del corrimano stesso.

I vari elementi di ringhiera, balaustre o parapetti devono essere disposti in maniera tale da sfavorire l'arrampicata. In particolare, nel caso di ringhiere, balaustre o parapetti realizzati a fasce orizzontali devono essere considerati i seguenti requisiti dimensionali:

- a) la fascia inferiore della ringhiera, parapetto o balaustra deve essere cieca e con la faccia interna avente profilo rettilineo e perpendicolare al piano di terra;
- b) il bordo superiore della fascia inferiore deve essere di almeno 500 mm dalla punta gradino per le ringhiere, e dal piano di calpestio per balaustre o parapetti;
- c) per un'altezza minima pari a 700 mm dalla punta gradino per le ringhiere e dal piano di calpestio per balaustre o parapetti, le ulteriori fasce devono presentare luce libera tra loro non maggiore di 20 mm.

Ringhiere, balaustre o parapetti devono essere non attraversabili in qualsiasi punto da una sfera di 100 mm di diametro. Devono essere previste delle tavole di testa nelle aree dove è possibile che si trovino strumenti o altri oggetti che rischiano di cadere sugli utenti sottostanti. La sommità di queste tavole non deve essere a meno di 100 mm dal piano di calpestio, ed il profilo inferiore non deve essere a più di 15 mm dal piano di calpestio.

I corrimano devono essere progettati e realizzati senza interruzione, in modo da permettere uno scivolamento continuo della mano. I corrimano non devono avere protuberanze o bordi taglienti; devono, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni per quanto riguarda la luce libera laterale tra il corrimano e qualunque altro elemento ad esso affiancato.